



Ministro per lo Sport e i Giovani

REGIONE DEL VENETO



con il contributo del
**Dipartimento
per lo Sport**
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Modello di rendicontazione

Rendicontazione per la “Concessione di contributi per l'acquisto di piccole attrezzature sportive di modico valore, indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. g)”. DGR. n. 534 del 14/05/2024.

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Unità Organizzativa Sport
Palazzo Sceriman – Cannaregio 168
30121 VENEZIA
beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Richiesta di liquidazione del finanziamento approvato con DDR n. 344 del 20/09/2024.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto (indicare i dati anagrafici del firmatario: legale rappresentante dell'Associazione/Società Sportiva Dilettantistica oppure, qualora previsto dal proprio statuto, altro soggetto allo scopo delegato)

Cognome _____ Nome _____

Lugo di nascita _____ data di nascita _____

Codice fiscale _____

Legale rappresentante di (indicare la denominazione e i dati dell'Associazione/Società Sportiva Dilettantistica proponente)

con sede in (piazza/via) _____ n. _____

cap _____ Comune _____ provincia _____

telefono _____

e-mail dell'Ente/Associazione/Società _____

PEC dell'Ente/Associazione/Società _____

Codice fiscale dell'Ente/Associazione/Società _____

Partita Iva (da indicare obbligatoriamente se attribuita) _____

Nominativo e numero di cellulare del referente del presente Bando (da indicare obbligatoriamente)

consapevole delle sanzioni penali e civili, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii. in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dei benefici conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'oggetto, in nome e per conto dell'organismo che rappresenta sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) di aver sostenuto per l'acquisto di piccole attrezzature sportive di modico valore, indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali le seguenti spese *(gli importi dovranno essere esposti al netto dell'IVA qualora la stessa possa essere recuperata dal soggetto beneficiario, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata)*:

Soggetto che ha emesso la fattura	numero e data documento	Descrizione della spesa	Importo Euro
		Totale	

I documenti indicati nella tabella di cui sopra dovranno essere intestati esclusivamente al soggetto ammesso a finanziamento ed essere emessi nel 2024

- 2) di essere a conoscenza e di accettare che:

- il costo unitario dei beni acquistati non deve essere superiore ad € 500,00 (v. punto 4 del Bando);
- sono escluse le spese per l'acquisto di: abbigliamento (es. divise, calze, scarpe, mezze punte, lacci, guanti, tute, costumi, berretti, ecc.), attrezzature usate, attrezzature ad utilizzo esclusivo di un singolo atleta (es. paragenti, paracolpi, gambali, occhialini per il nuoto, borse, sacche, borsoni, zainetti), materiale medico (es. cerotti, bende, ghiaccio monouso, tape, integratori), beni strumentali e durevoli (es. impianto stereofonico, armadi per spogliatoi, panchine, cardio frequenzimetro), spese accessorie (es. spese di trasporto, spedizione, installazione/montaggio, bolli e dazi), spese per manutenzione, anche straordinaria, di attrezzature già in uso dell'associazione, fatte salve le spese per i pezzi di ricambio, voucher e coupon, loghi e stampe personalizzate e le spese con descrizione generica quale "articoli sportivi" o "materiale sportivo" che non permettano l'identificazione dei beni oggetto di acquisto (v. punto 4 del Bando);
- il contributo regionale non può essere superiore al 80% dell'importo totale della spesa ritenuta ammissibile (v. punto 6 del Bando);
- il contributo regionale può essere rideterminato o revocato in sede di rendicontazione, qualora si verifichi un effettivo scostamento fra le spese dichiarate nella domanda di partecipazione al Bando e le spese effettivamente sostenute. In tal caso il contributo rideterminato dovrà essere almeno di Euro 1.000,00 (v. punto 7 del Bando);
- la spesa oggetto di contributo regionale assegnata con il presente Bando non può essere oggetto di altri finanziamenti regionali (v. punto 7 del Bando);

DICHIARA, inoltre:

- 3) che tutti i documenti originali relativi al totale complessivo della spesa sostenuta sopra dichiarata, sono fiscalmente validi e conservati presso _____ a disposizione per eventuali richieste, verifiche e controlli e che le stesse spese non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti regionali;
- 4) che non potrà beneficiare, nel corso del 2024, di altri contributi regionali per le medesime spese;
- 5) che l'ente/associazione/società (barrare con una X una delle due opzioni sottostanti):

- ☐ non è assoggettata a INPS, INAIL e/o altre Casse Previdenziali in quanto non ha dipendenti;
oppure
☐ è assoggettata a INPS, INAIL e/o altre Casse Previdenziali in quanto ha personale dipendente;

- 6) di essere a conoscenza e di accettare che i termini e le condizioni per la rendicontazione ed erogazione del contributo sono quelli indicati al **punto 7 dell'Allegato A del Bando** (DGR n. 534 del 14/05/2024) di cui si richiamano alcuni punti principali.

La rendicontazione deve essere trasmessa all'indirizzo PEC beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it **entro e non oltre il 31 dicembre 2024, pena la revoca del contributo concesso**, esclusivamente a mezzo di:

- posta elettronica certificata (P.E.C.), unitamente al documento d'identità del sottoscrittore se sprovvista di firma digitale;
- posta elettronica non certificata, unitamente al documento d'identità del sottoscrittore a pena di ripudio della rendicontazione.

La presente modulistica è reperibile sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>;

- 7) di non aver riportato, anche per il tramite dei propri amministratori:
- condanne, con sentenza definitiva, per illecito sportivo da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
 - il riconoscimento di responsabilità negli ultimi cinque anni, con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva, come previsto dall'art. 9 della L. 376/2000;
 - sanzioni dagli organi di giustizia sportiva, con sentenza passata in giudicato, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente bando con la squalifica, inibizione o radiazione, ovvero con la sospensione, anche in via cautelare;
- 8) che l'utilizzo delle piccole attrezzature, di modico valore, sono indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione/Società, per i seguenti motivi che si illustrano (*ad esempio indicare per quali corsi di avviamento allo sport essi si utilizzano*):

- 9) di dare atto che i soggetti finanziati sono tenuti alla promozione del contributo ricevuto tramite l'utilizzo in tutte le attività di comunicazione (es. profili social, locandine, poster) del logo di "Veneto. Regione Europea dello Sport 2024", del "Ministro per lo Sport e i Giovani" e del "con il contributo del Dipartimento per lo Sport Presidenza del Consiglio dei Ministri" disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>
- 10) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. 2016/679 e ss. mm. e ii..

I dati personali e quelli relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee e per l'accesso ai finanziamenti oggetto del bando. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali.

Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando.

Ai fini della liquidazione, si allegano:

- copia delle fatture e la relativa documentazione attestante l'avvenuto pagamento (v. punto 7 del bando);
- prova dell'utilizzo dei loghi in tutte le attività di comunicazione (es. profili social, locandine, poster);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di assenza di condanne (LR n. 16 del 11/5/2018);
- scheda dati anagrafici (mod. 3.1/2023);
- scheda posizione fiscale (mod. 4.1/2024);
- fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità solo nel caso in cui la presente rendicontazione non venga sottoscritta con firma digitale.

Data _____

Timbro e firma

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale
in _____, C.F./P.IVA _____,
consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, che **nei confronti di ognuno dei seguenti** soggetti ¹⁻² non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del predetto D.Lgs. n. 159/2011:

COGNOME E NOME	CARICA O QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE
	Legale Rappresentante		

DICHIARA

ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16 che **i soggetti sopra indicati:**

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
b) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

1. Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante

2. Vedi tabella allegata

DICHIARA

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Ai sensi del regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il presente articolo ha lo scopo di informare l'interessato su come vengono utilizzati i dati che lo riguardano nell'ambito dell'attività di trattamento di seguito indicata:

- il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901;
- il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della U.O. Sport - Direzione Beni Attività Culturali e Sport, e-mail: sport@regione.veneto.it – PEC: beniativitaaculturalisport@pec.regione.veneto.it;
- il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it – PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
- l'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di finanziamento saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore;
- i dati personali raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati mediante strumenti informatici e manuali;
- i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, ai fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è definito nel titolario dell'amministrazione – DGR n. 778 del 8 giugno 2018;
- il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

I diritti dell'interessato possono essere esercitati in qualsiasi momento contattando il Responsabile della protezione dei dati (DPO) o in sua assenza il Titolare. Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo agli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Data_____

Timbro e firma

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore solo nel caso in cui la dichiarazione non venga sottoscritta con firma digitale.

NOTE

La comunicazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Cause ostative al rilascio della comunicazione antimafia (art. 67, commi 1 e 8 del D.Lgs. 159/2011) sono le seguenti:

- Provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 159/2011;
- Condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per taluno dei delitti consumati o tentati elencati all'art. 51, comma 3bis c.p.p. nonché per i reati di cui all'art. 640, comma 2, n. 1), c.p., commesso a danno dello Stato o di un altro Ente pubblico, e all'art. 640-bis c.p.

Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono i seguenti:

Imprese individuali	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti * 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) ***
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante * 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. Socio (in caso di società unipersonale) 6. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001; ***
Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ***
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ***
Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ***
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA / amministratore delegato, consiglieri), di rappresentanza o di direzione dell'impresa **

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*****Per Sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle comunicazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante dovrà acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvederà a trasmettere la richiesta di comunicazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, a questa Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.